

OGGETTO: L.R. 4/2003 e R.R. n. 2/2007: ampliamento funzionale in regime autorizzativo dei trattamenti ambulatoriali presso il presidio sanitario denominato "Casa Santa Rosa", sito in via Appia Antica, n.203, gestito dall'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza (P.IVA 0106281103) sede legale p.zza San Pancrazio, 9, Roma.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale “Salute e politiche sociali”, al dott. Vincenzo Panella;
- il Decreto dirigenziale G 08300 del 14 giugno 2017 di delega al dott. Valentino Mantini ad adottare gli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale salute e Politiche sociali
- l’atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale “Salute e Politiche sociali”;
- l’atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell’Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell’ Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- l’atto di organizzazione n. G12845 del 21.09.2017 di conferimento di incarico di Dirigente ad interim dell’ Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al Dott. Donato Cavallo;
- il Decreto dirigenziale del 25 settembre 2017, n. G12917 “Art. 166 del r.r. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente ad interim dell’Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione regionale Salute e politiche sociali”.

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”,
- il DPCM 29.11.2001 “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- l’Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.
- il Regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”;
- DPCA n. 431 del 24.12.2012 recante “La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell’Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio”;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *“Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *“Approvazione del documento “Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale”;*
- Decreto dirigenziale n. G04762/12.04.2017 di definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- Decreto dirigenziale n. G10895/01.08.2017 di differimento dell’entrata in vigore delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

VISTI i seguenti decreti relativi al presidio sanitario Casa Santa Rosa sito in via Appia Antica, 203, gestito dall’Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza (P.IVA 0106281103) sede legale p.zza San Pancrazio, 9, Roma:

- DCA n.U00045/21.02.2014 che ha disposto di
 - confermare l’autorizzazione all’esercizio per il presidio sanitario denominato “Casa Santa Rosa”, con sede operativa in Via Appia Antica n. 203 – 00178 Roma, per l’attività di:
 - Riabilitazione in regime residenziale per persone portatrici di disabilità fisiche e sensoriali per n. 45 posti residenza di cui n. 5 in attività estensiva e n. 40 in attività di mantenimento;
 - Riabilitazione in regime semiresidenziale per persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali per n. 105 posti di cui n. 35 in attività estensiva e n. 70 in attività di mantenimento;
 - Riabilitazione in regime non residenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali per n. 30 trattamenti, di cui n. 20 estensivi e n. 10 di mantenimento;
 - rilasciare l’accreditamento istituzionale per l’attività di:
 - Riabilitazione in regime residenziale per persone portatrici di disabilità fisiche e sensoriali per n. 45 posti residenza di cui n. 5 in attività estensiva e n. 40 in attività di mantenimento;
 - Riabilitazione in regime semiresidenziale per persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali per n. 105 posti di cui n. 35 in attività estensiva e n. 70 in attività di mantenimento;
 - Riabilitazione in regime non residenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali per n. 30 trattamenti, di cui n. 20 estensivi e n. 10 di mantenimento;
- DCA n. U00136/21.04.2017 di affidamento di incarico di direttore sanitario della struttura alla dr.ssa Lattanzio Genoveffa Nicoletta Maria

PREMESSO che

- con nota prot. dir. N. 21/17 (assunta al registro uff. I.0238773/11.05.2017) l’Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza rappresentato da Suor Bordignon Neli Salete nata a Tapejara (Brasile), in qualità di gestore del presidio sanitario denominato “Casa Santa

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Rosa", sito in via Appia Antica, 203, Roma, ha chiesto la variazione del numero dei trattamenti in regime non residenziale per un totale di n. 120 trattamenti/die ambulatoriali, in assenza di variazione della volumetria preesistente di cui alla planimetria inserita nel portale SAASS;

- con nota prot. n. 0306460/15.06.2017 l'Area ha chiesto delle integrazione alla citata richiesta ed ha precisato, altresì, che avrebbe istruito la pratica come ampliamento funzionale dagli attuali n. 20 trattamenti/die ambulatoriali a n. 120, in assenza di variazione della volumetria preesistente di cui alla planimetria inserita nel portale SAASS;
- con nota prot. n. 420899/16.08.2017 copia della documentazione è stata trasmessa alla Asl Roma 2 ai fini delle verifiche di cui all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 4/2003 sul possesso da parte della struttura dei strutturali tecnologici ed organizzativi;

TENUTO CONTO, altresì, che i seguenti decreti autorizzativi originari hanno predisposto per la struttura la seguente configurazione:

- DPGR n. 2354/20.11.1993
 - Degenza a tempo pieno per un massimo di 45 posti
 - Degenza diurna per un massimo di 105 posti
- DPGR n. 349/12.03.1994 di ampliamento delle attività, con l'aggiunta di:
 - trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 20 trattamenti giornalieri
 - trattamenti individuali extramurali e domiciliari per un massimo di 10 giornalieri

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 184352/10.11.2017 (assunta al prot. I.570128/10.11.2017) con la quale la Asl Roma 2 ha trasmesso il parere reso dal Dipartimento di prevenzione;
del citato parere 180428/06.11.2017 che conclude con esito favorevole la verifica di conformità
- della struttura ai requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi previsti dal DCA n.8/2001 e smi secondo il seguente inquadramento:

- n. 45 posti residenziali
- n. 105 posti semiresidenziali
- n. 120 trattamenti non residenziali (ambulatoriali)

RITENUTO, opportuno, rilasciare ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi – R.R. n. 2/2007 e smi ed in conformità dei pareri resi dalla Asl competente per territorio, rilasciare all'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Casa Santa Rosa", sito in via Appia Antica, 203, l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale dei seguenti trattamenti in regime non residenziale

- da n. 20 a n. 120 trattamenti/die ambulatoriali (+ 100)
- a far data dall'adozione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) rilasciare ai sensi della L.R. n. 4/2003 e smi – R.R. n. 2/2007 e smi ed in conformità ai pareri resi dalla Asl competente per territorio, all'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza,

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

(P.IVA 0106281103) sede legale p.zza San Pancrazio, 9, Roma, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Casa Santa Rosa", sito in via Appia Antica, 203, l'autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale dei seguenti trattamenti in regime non residenziale

- da n. 20 a n. 120 trattamenti/die ambulatoriali (+ 100)

a far data dalla adozione del presente provvedimento

2) La configurazione del presidio sanitario "Casa Santa Rosa", sito in via Appia Antica, 203, è la seguente:

in autorizzazione

- n. 45 posti residenziali
- n. 105 posti semiresidenziali
- n. 120 trattamenti non residenziali (ambulatoriali) –
- n. 10 extramurali

in accreditamento

- n. 45 posti residenziali, di cui n. 5 in estensiva e n. 40 in mantenimento
- n. 105 posti semiresidenziali, di cui n. 35 in estensiva e n. 70 in mantenimento
- n. 30 trattamenti non residenziali n. 20 in estensiva e n. 10 in mantenimento

3) Null'altro è variato rispetto al DCA n. U00045/21.02.2014 e DCA n.U00136 del 21.04.2017

4) La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accREDITAMENTO, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

5) L' Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, è tenuta alla vigilanza sulla permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accREDITAMENTO secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2003 e s.m.i..

6) La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accREDITAMENTO istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accREDITAMENTO.

7) l'accERTAMENTO del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

8) l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8.

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Il presente provvedimento è notificato all'Istituto Figlie di Santa Maria della Divina Provvidenza nonché alla Asl Roma 2.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

